
目录

Data Exchange - Industria 4.0	3
Materiale	4
Panoramica	4
Installazione	5
Prima della consegna	5
Configurazione QMove	5
Configurazione QBridge	6
Durante la consegna	11
Scelta PC	11
Configurazione QBridge	11
Collegamento QBridge	14
Configurazione Data Exchange	15
Appendici	15
Configurazioni multiple	15
Configurazioni multiple	19
Versione Bridge	19

Data Exchange - Industria 4.0



Questo documento spiega come configurare un sistema di Industria 4.0 costituito da un controllore di macchina QMove che comunica con l'ufficio del responsabile di produzione tramite il software Data Exchange.



Documento:	APPNOTE_39		
Descrizione:	Bridge e DataExchange per l'Industria 4.0		
Link:	https://www.qem.eu/doku/doku.php/appnote/an039		
Release documento	Descrizione	Note	Data
1.0	Prima release documento		01/04/2022

I diritti d'autore di questo manuale sono riservati. Nessuna parte di questo documento, può essere copiata o riprodotta in qualsiasi forma senza la preventiva autorizzazione scritta della QEM. QEM non presenta assicurazioni o garanzie sui contenuti e specificatamente declina ogni responsabilità inerente alle garanzie di idoneità per qualsiasi scopo particolare. Le informazioni in questo documento sono soggette a modifica senza preavviso. QEM non si assume alcuna responsabilità per qualsiasi errore che può apparire in questo documento. QEM® è un marchio registrato.

Materiale

QMove	QBridge	Data Exchange
		
	Settings Bridge	Settings Data Exchange
		
QConfigurator	QResourceManager	
		
	UaExpert	
		

Il QMove è il controllore della macchina. Il QBridge è il router che fornisce i servizi di industria 4.0, disponibile nelle due versioni QBR2A e QBR2B. Il Data Exchange è il software consumatore dei servizi, che permette il monitoraggio e l'interazione da remoto con la macchina. Questi tre attori vengono configurati in modo specifico per il tipo di macchina. Alcune operazioni avvengono già in fase di produzione, mentre altre devono essere ultimate dal produttore della macchina prima della consegna. Infine, alcune operazioni avvengono durante la consegna stessa. Nel seguito verrà spiegato nel dettaglio come agire, qui indichiamo lo schema generale:

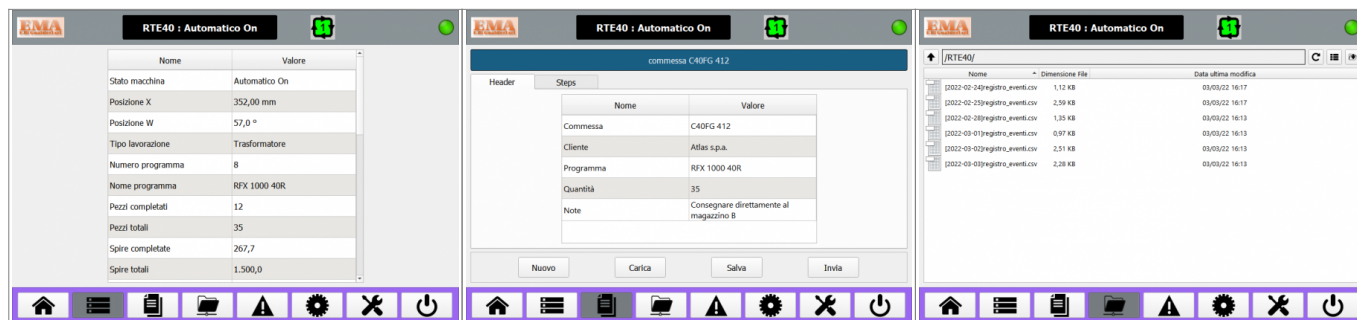
- Il QMove viene configurato già in fase di produzione. Risulta comunque necessario effettuare un minimo di operazioni prima della consegna, tramite il software QConfigurator.
- Il QBridge è accompagnato da una cartella di settings specifica per il tipo di macchina. Il caricamento di questi settings avviene prima della consegna, e prevede di utilizzare il software UaExpert. Durante la consegna sarà necessario ricorrere a QResourceManager (pannello Bridge Configurator) per collegare il QBridge alla rete aziendale del cliente.
- Il Data Exchange va installato nel PC aziendale del cliente durante la consegna. I settings specifici possono essere già inclusi nel file di installazione, o possono essere forniti separatamente all'interno di una cartella. In questo secondo caso saranno necessarie delle operazioni di configurazione aggiuntive.

Panoramica



Il QBridge è predisposto per collegarsi e scambiare dati col QMove. Questi dati vengono resi disponibili tramite un server, e permettono ai PC client la realizzazione di una serie di servizi, tra cui: monitoraggio dati macchina, invio programmi di lavoro, recupero file di log. Il Data Exchange è un software per il PC client che fornisce all'utente un'interfaccia grafica per usufruire di questi servizi. Ecco alcune schermate di esempio del Data Exchange:

Monitoraggio macchina	Invio programmi di lavoro	Recupero file di log
-----------------------	---------------------------	----------------------



Installazione

La configurazione del sistema prevede le seguenti operazioni:

- Prima della consegna
 - Configurare il QMove impostando l'indirizzo IP.
 - Configurare il QBridge con i settings specifici.
- 2. Durante la consegna
 - Individuare il PC del cliente destinato al monitoraggio della macchina.
 - Configurare il QBridge impostando l'indirizzo IP e le opzioni di rete.
 - Collegare il QBridge alla macchina e alla rete aziendale.
 - Installare il Data Exchange e configurarlo con i settings specifici.

Nel seguito precisiamo i dettagli di ciascuna operazione.

Prima della consegna

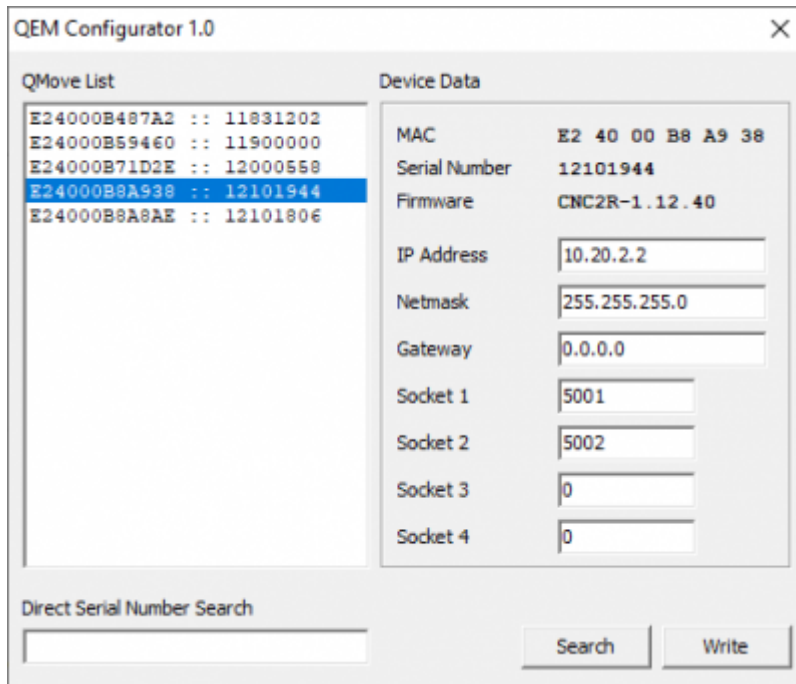
Configurazione QMove

Dobbiamo assegnare al QMove un certo indirizzo IP fissato, che il QBridge è predisposto a riconoscere. La rete formata da QMove e QBridge risulterà isolata, con il solo QBridge a gestire l'accesso e le operazioni consentite, garantendo la sicurezza del lato macchina.

Tale operazione può essere fatta tramite funzioni di sistema se il controllore Qmove è provvisto di display. Oppure di seguito viene descritta una la lista delle operazioni da eseguire che può essere utilizzata cnei controlllori con o senza display:

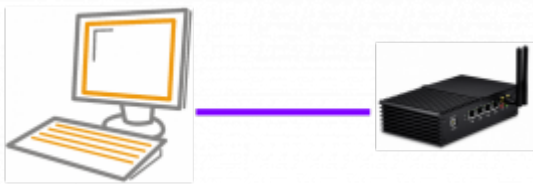


- Procuriamoci un PC per effettuare la configurazione.
- Colleghiamo il PC al QMove con un cavo Ethernet diretto. In alternativa possiamo collegare il QMove alla rete aziendale cui è connesso il PC, ma sempre tramite cavo Ethernet.
- Installiamo e avviamo QConfigurator.
- Clicchiamo su Search.
- Nell'elenco dovrebbe comparire il nostro QMove. Se non compare alcun oggetto significa che il QMove è spento o non collegato correttamente. Nel caso in cui ci sia più di un oggetto, possiamo risalire a quello corretto tramite il codice seriale.
- Scriviamo IP Address 10.20.2.2 e clicchiamo su Write.

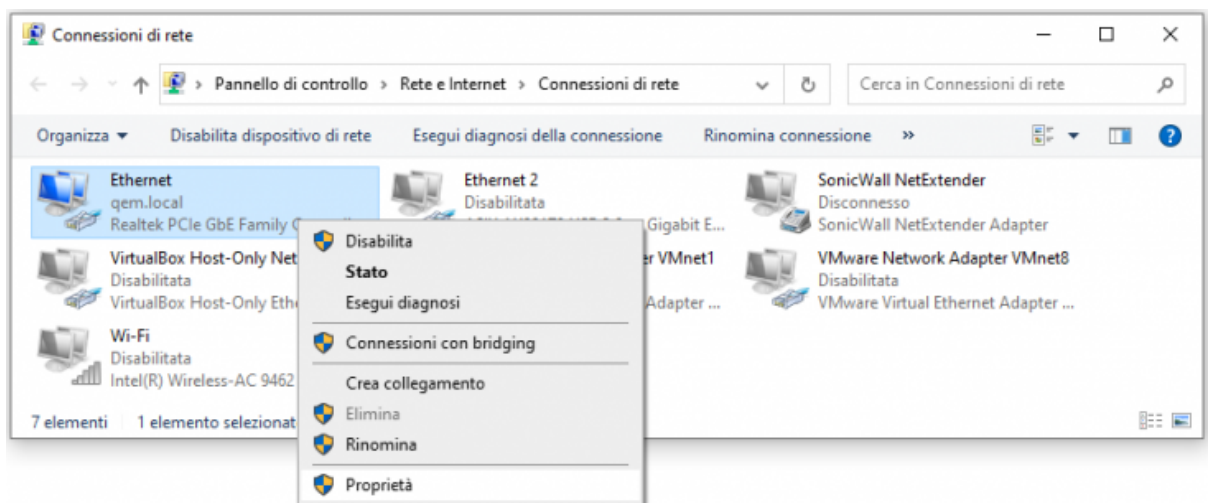


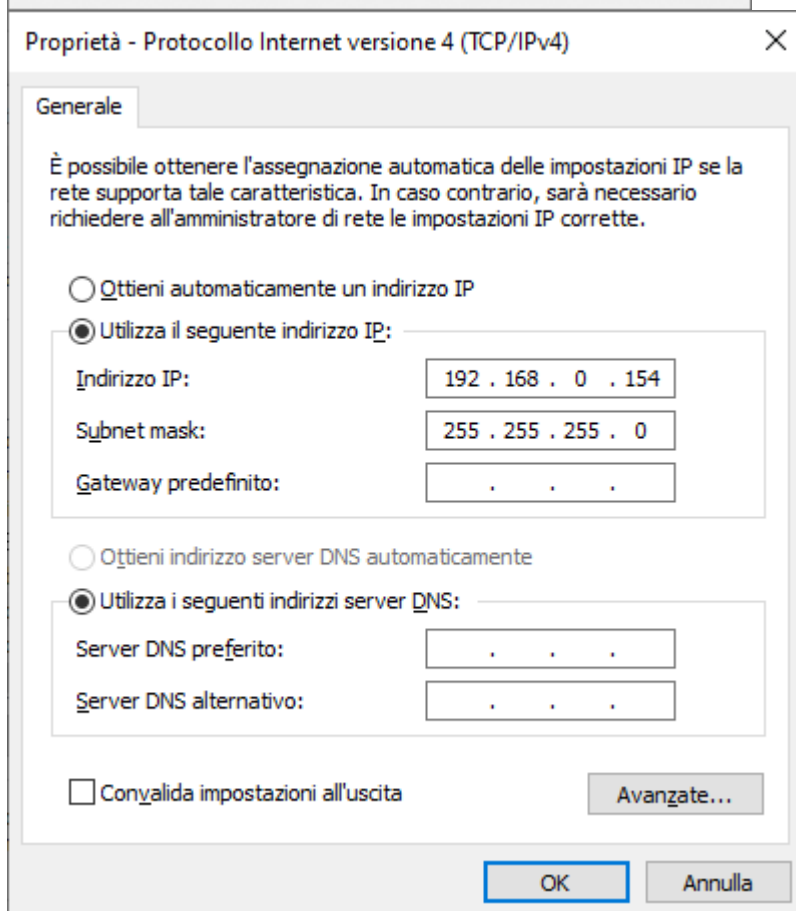
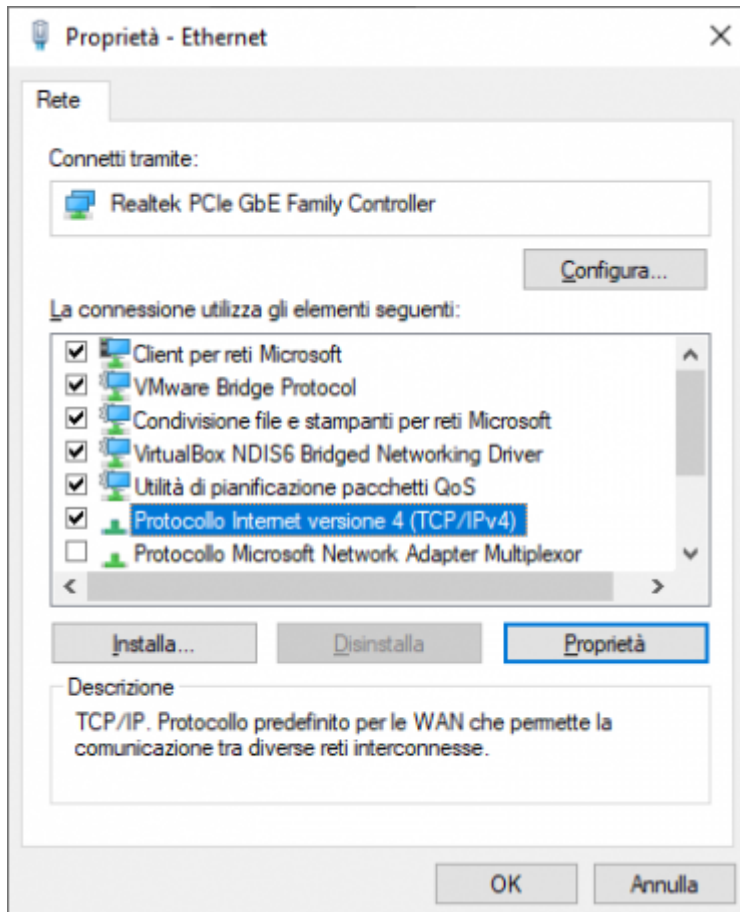
Configurazione QBridge

Dobbiamo configurare il QBridge con i settings specifici. Notiamo che le porte Ethernet sono numerate, in particolare la porta 1 è speciale rispetto alle altre. Ecco la lista delle operazioni da eseguire:

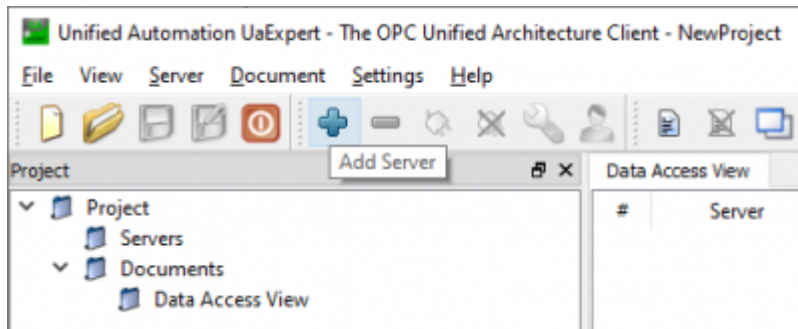


- Procuriamoci un PC per effettuare la configurazione.
- Colleghiamo il PC al QBridge con un cavo Ethernet diretto, usando la porta 1.
- Dobbiamo cambiare temporaneamente l'indirizzo IP del PC in modo da renderlo compatibile con il QBridge. Andiamo nella sezione *Connessioni di rete* del Pannello di controllo e identifichiamo l'interfaccia Ethernet usata per connettersi al QBridge. Clicchiamo col destro e selezioniamo *Opzioni*. Andiamo alla voce *Protocollo Internet versione 4 (TCP/IPv4)* e clicchiamo su *Proprietà*. L'indirizzo di fabbrica del QBridge è 192.168.0.249, per cui nel campo *Indirizzo IP* dobbiamo inserire un indirizzo del tipo 192.168.0.aaa dove aaa è un qualunque numero compreso tra 1 e 255 che sia diverso da 249. Nel campo *Subnet mask* inseriamo 255.255.255.0, mentre le altre voci possono essere tralasciate. Clicchiamo infine su OK.

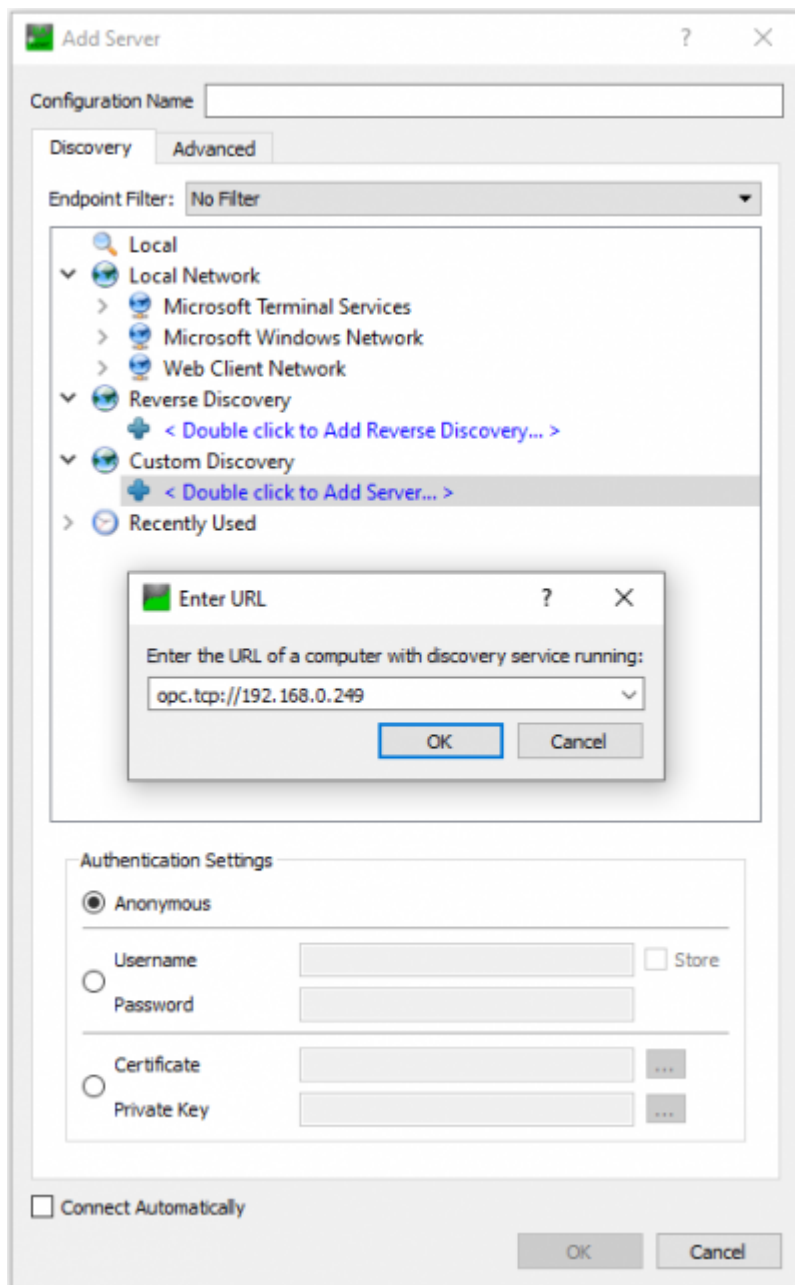




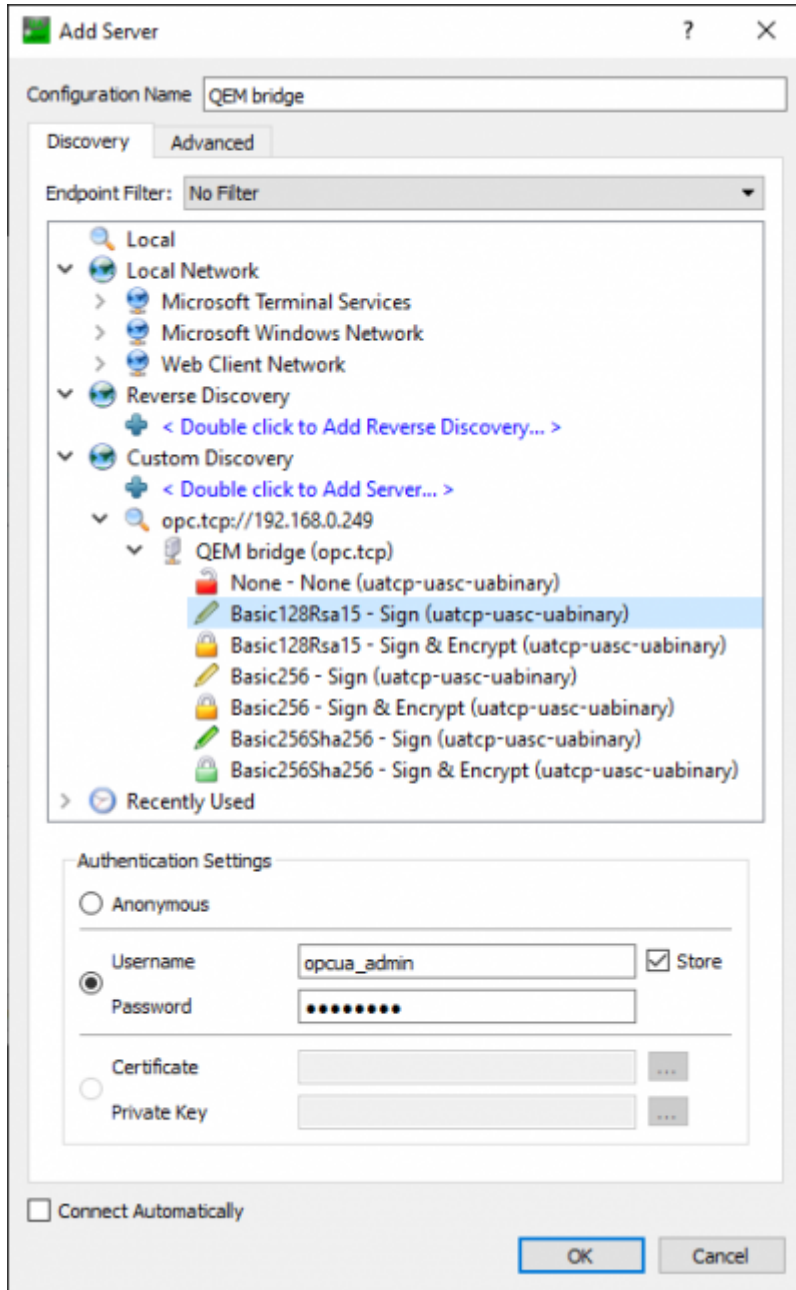
- Recuperiamo la cartella dei Settings del Bridge. All'interno troveremo un file con estensione .yaml. Teniamolo a portata di mano per poterlo recuperare in seguito, per esempio posizionandolo sul Desktop.
- Installiamo ed avviamo UaExpert.
- Clicchiamo su *Add Server*.



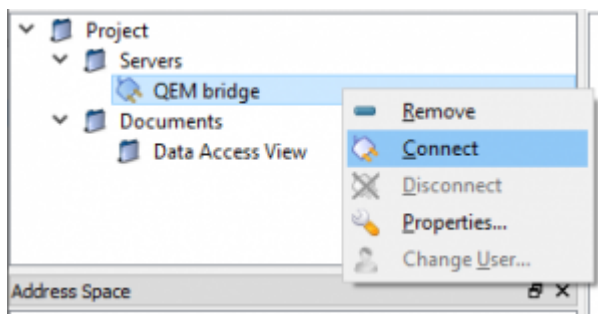
- Nella sezione *Custom Discovery* facciamo doppio click su *<Double click to Add Server...>*.
- Inseriamo l'indirizzo `opc.tcp://192.168.0.249` e clicchiamo OK.



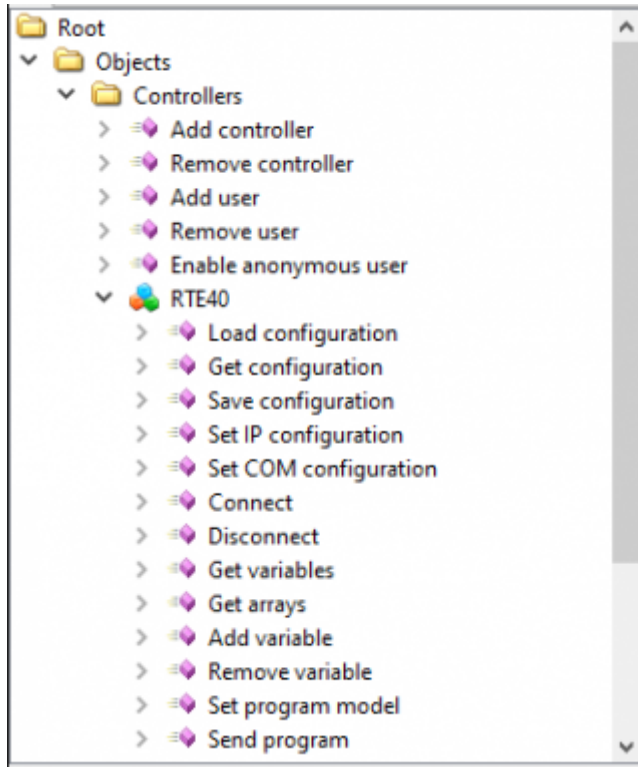
- Dovrebbe comparire un nuovo oggetto chiamato QEM Bridge. Facendo doppio click comparirà una lista con i possibili metodi di crittazione. Scegliamo il più semplice: *Basic128Rsa15 - Sign*.
- Nella sezione *Authentication Settings* compiliamo *Username* = `opcua_admin`, spuntiamo l'opzione *Store*, e inseriamo la *Password* = `rZfJekA7`.
- Clicchiamo su OK.



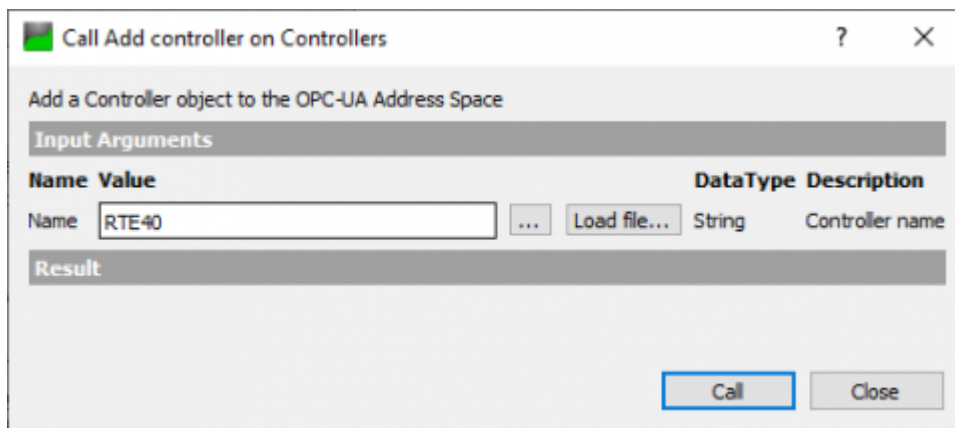
- Clicchiamo su OK alla comparsa di eventuali finestre di avviso.
- In alto a sinistra sarà visibile l'icona del nostro server.
- Clicchiamo col destro e selezioniamo *Connect*.



- Sulla sinistra possiamo osservare la struttura del server.



- Andiamo su *Root/Objects/Controllers*, clicchiamo col destro su *Add controller* e premiamo *Call*.
- In *Name* va inserito il nome della macchina, che deve essere composto da soli caratteri alfanumerici (non vanno usati caratteri di spazio). Una volta scelto, clicchiamo su *Call*.
- Clicchiamo col destro su *Controllers* e selezioniamo *Rebrowse*, così da aggiornare la struttura del server.
- Noteremo la comparsa di un nuovo oggetto con il nome della macchina. Clicchiamoci sopra per visualizzarne gli attributi.
- Clicchiamo col destro su *Load configuration* e selezioniamo *Call*.
- In *Configuration File* clicchiamo su *Load file* e selezioniamo il file `.yaml`. Poi premiamo *Call*.
- Clicchiamo col destro su *Set IP configuration* e selezioniamo *Call*.
- In *TCP/IP address* scriviamo `192.168.0.249`, e in *TCP/IP port* scriviamo `5002`. Poi premiamo *Call*.
- Clicchiamo col destro su *Save configuration* e selezioniamo *Call*. Poi premiamo ancora *Call*.



Call Load configuration on RTE40

?
X

Load Controller Configuration from a YAML file.

Input Arguments			
Name	Value	DataType	Description
Configuration file	... Load file...	String	Controller configuration file (yaml)

Result

Call Close

Call Set IP configuration on Controller

?
X

Call Save configuration on RTE40

?
X

- Chiudiamo UaExpert.
- Riavviamo il QBridge (possiamo usare il pulsante di accensione, oppure interrompere l'alimentazione).

Durante la consegna

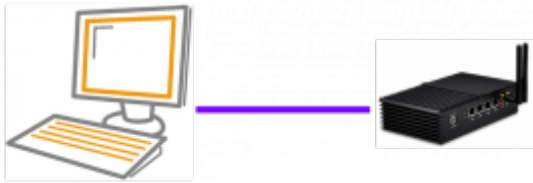
Scelta PC

Il cliente deve scegliere il PC che intende utilizzare per il monitoraggio della macchina. Su questo PC andremo ad installare il Data Exchange con la configurazione specifica. Useremo questo PC anche per configurare il QBridge. Il Data Exchange può comunque essere installato anche su altri PC, a preferenza del cliente. Il QBridge, infatti, è predisposto per accettare un numero arbitrario di connessioni.

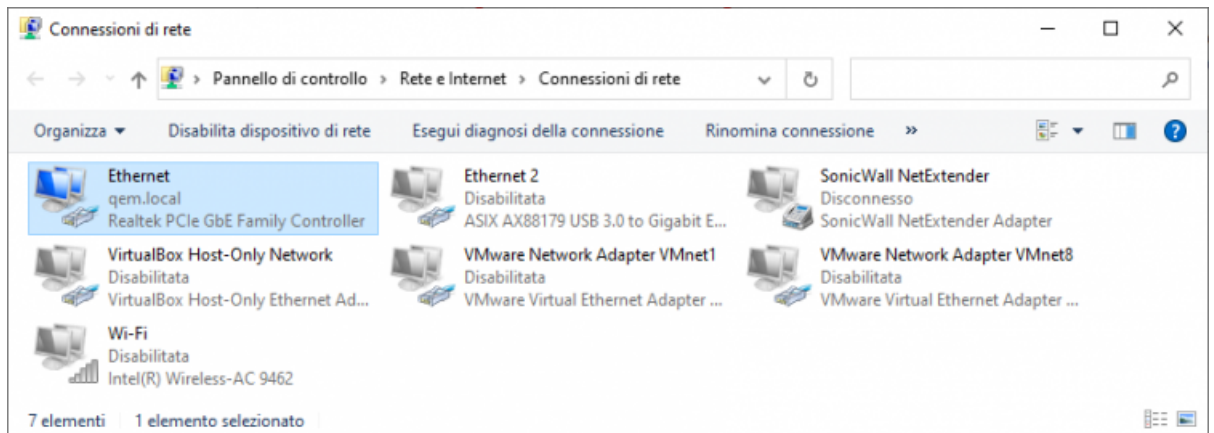


Configurazione QBridge

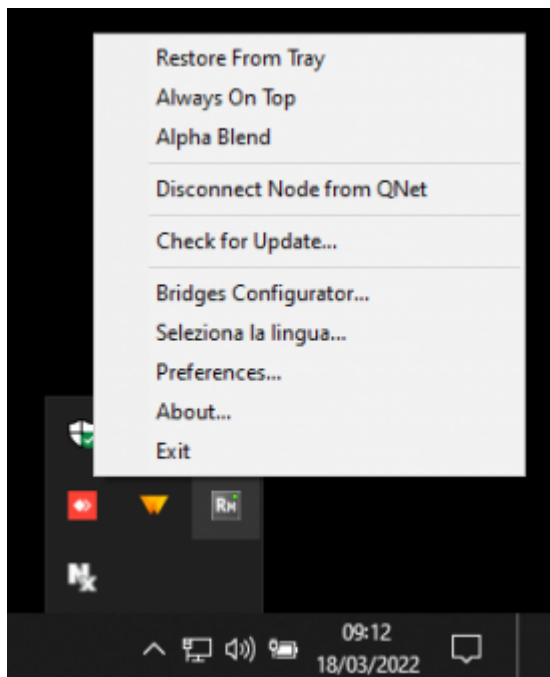
Dobbiamo collegare il QBridge alla rete aziendale del cliente. Per fare questo dovremo decidere il tipo di rete (Ethernet o WiFi) e il tipo di indirizzo IP (statico o dinamico). Ecco la lista delle operazioni da eseguire:



- Colleghiamo il PC al QBridge con un cavo Ethernet, usando la porta 1. In alternativa possiamo collegare il QBridge direttamente alla rete aziendale, ma entrambi PC e QBridge devono essere connessi alla rete aziendale tramite cavo.
- Disabilitiamo temporaneamente tutte le interfacce di rete del PC, eccetto quella usata per connettersi al QBridge. Per fare questo bisogna andare nella sezione *Connessioni di rete* del Pannello di controllo.



- Installiamo e avviamo QResourcesManager.
- Clicchiamo col destro sull'icona e selezioniamo *Bridges Configurator*.
- Clicchiamo su *Search*.
- Nell'elenco dovrebbe comparire il nostro QBridge. Se non compare alcun oggetto significa che il QMove è spento o non collegato correttamente, oppure che qualche interfaccia di rete è ancora attiva.
- Clicchiamo col destro e selezioniamo *Edit Settings*.



Bridges Configurator

Bridge List

11900937 - 40:62:31:01:27:1B

Bridge System Info

Name	Value
Generals Settings	
name	QBR.1B
version	1
serial number	11900937
access mode	0
Date & Time	
date	20220318
time	111312
LAN Settings	
mac	40:62:31:01:27:1B
dhcp	1
dhcp ip address	0.0.0.0
BRIDGE LAN Settings	
ip address	10.20.2.2

Serial Number of the Bridge to Search: **Search**

Bridges Configurator

Bridge System Settings

Use right table to change Bridge Settings.
Modified values will be **blue** colored.

Press **Write** button to send new settings to Bridge

Press **Back** button to return back to Bridges list.

Name	Value
Generals	
access_mode	0
dhcp_timeout	30
LAN Settings	
lan_mac	40:62:31:01:27:1B
lan_dhcp	1
lan_ip	192.168.0.238
lan_nm	255.255.255.0
lan_gw	192.168.0.3
lan_dns1	192.168.0.41
lan_dns2	192.168.0.42
WIFI Settings	
wifi_mac	20:10:7A:2E:AF:A6
wifi_ssid	Sitecom3CD4B1

- A questo punto la configurazione dipende da tipo di rete e indirizzo desiderati.
- Domanda: Il cliente vuole connettere il QBridge via cavo Ethernet o con il WiFi?
 - Ethernet: Impostiamo *Access Mode* = 0 e nel seguito consideriamo la sezione *LAN Settings*.
 - WiFi: Impostiamo *Access Mode* = 1 e nel seguito consideriamo la sezione *WiFi Settings*. In *SSID* inseriamo il nome della rete WiFi, e in *PSK* inseriamo la password. Queste credenziali devono essere fornite dal cliente.
- 10. Domanda: Il cliente ha già scelto un indirizzo IP statico da assegnare al QBridge?
 - Sì: Impostiamo *DHCP* = 0 e scriviamo l'indirizzo IP nel campo *IP*.
 - No: Invitiamo il cliente a scegliere un indirizzo IP statico da assegnare al QBridge, eventualmente consultando il proprio amministratore di rete. Nel caso questo non sia possibile, proseguiamo con la prossima domanda.
- 11. Domanda: Il cliente preferisce un indirizzo IP statico o dinamico?
 - Statico: Impostiamo *DHCP* = 0. Ora dobbiamo individuare un indirizzo IP che sia compatibile con la rete aziendale. Andiamo sulle *Connessioni di rete* del Pannello di controllo e assicuriamoci che l'interfaccia di rete scelta sia abilitata (Ethernet o WiFi, a seconda del caso). Apriamo il *Prompt dei comandi* di Windows e lanciamo il comando `ipconfig`: comparirà l'elenco delle interfacce di rete attive. Andiamo su *Scheda Ethernet* o *Scheda WiFi*, a seconda del caso, e prendiamo nota dell'indirizzo riportato alla voce IPv4. La forma è del tipo `aaa.bbb.ccc.ddd`. Cambiamo le ultime tre cifre `ddd` con un numero casuale compreso tra 1 e 255, ed eseguiamo il comando `ping aaa.bbb.ccc.ddd`. In caso l'esito sia *Risposta da ...*, cambiamo numero e riproviamo, fino ad avere come esito *Richiesta scaduta*. Questo significa che tale indirizzo non è attualmente utilizzato da altri dispositivi presenti nella

rete aziendale. Torniamo ai settings del QBridge e inseriamo questo indirizzo nel campo *IP*.

The image shows three sequential screenshots of a Windows Command Prompt window titled "Processore dei comandi di Windows".

The first screenshot shows the output of the `ipconfig` command. It displays the IP configuration for the "Scheda Ethernet Ethernet:" interface, including the IPv4 address 192.168.0.154, subnet mask 255.255.255.0, and gateway 192.168.0.3.

The second screenshot shows the output of the `ping 192.168.0.239` command. It displays four successful ping responses with a TTL of 128 and a duration of 1ms. The statistics show 4 packets transmitted, 4 received, and 0% loss.

The third screenshot shows the output of the `ping 192.168.0.238` command. It displays four failed ping requests (Request timed out). The statistics show 4 packets transmitted, 0 received, and 100% loss.

- Dinamico: Se il cliente vuole assegnare un IP dinamico significa che possiede un server DHCP gestito da un amministratore di rete. Chiediamo all'amministratore di scegliere un indirizzo IP da assegnare al QBridge, e di inserire nel server DHCP una nuova prenotazione (DHCP reservation) con Nome = QBridge, IP address = <indirizzo IP scelto>, MAC address = <indirizzo MAC del QBridge>, dove l'indirizzo MAC si può recuperare nella voce *MAC* dei settings. Poi impostiamo *DHCP* = 1.
 - Non saprei: Si suggerisce di utilizzare un indirizzo IP statico.
12. Clicchiamo su *Write*.
 13. Riavviamo il QBridge (manualmente, oppure cliccando ancora col destro e selezionando *Reboot*).
 14. Chiudiamo il QResourcesManager.
 15. Scollegiamo il QBridge dalla rete rimuovendo il cavo Ethernet.

Collegamento QBridge

Dobbiamo connettere il QBridge alla macchina e alla rete aziendale. Il QMove ha tipicamente una sola porta Ethernet. Il QBridge ha un numero variabile di porte Ethernet: quattro nella versione QBR2A, due nella versione QBR2B. Queste porte sono numerate, in particolare la porta 1 è speciale rispetto alle altre. Ecco la lista delle operazioni da eseguire:



- Colleghiamo il QBridge al QMove con un cavo Ethernet, usando una porta qualsiasi diversa dalla 1. Tipicamente, entrambi QMove e QBridge vengono posizionati all'interno del quadro elettrico della macchina.
- Colleghiamo il QBridge alla rete aziendale. A seconda della rete scelta (Ethernet o WiFi) questo si realizza come segue:
 - Ethernet: Colleghiamo il QBridge ad una presa di rete aziendale con un cavo Ethernet, usando la porta 1.
 - WiFi: In questo caso non serve fare nulla, ma è bene assicurarsi che la rete WiFi abbia una copertura sufficiente nei pressi della macchina.

Configurazione Data Exchange

Dobbiamo installare e configurare Data Exchange nel PC scelto per il monitoraggio macchina. Ecco la lista delle operazioni:

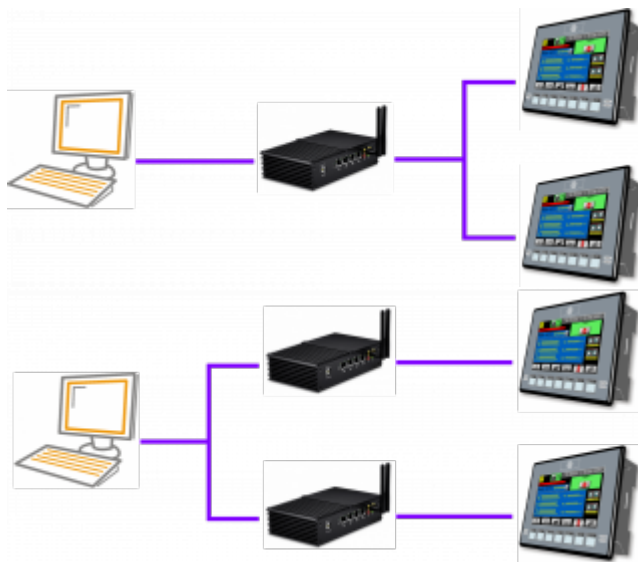


- Installiamo Data Exchange nel PC.
- Copiamo il contenuto della cartella settings nel percorso C:/Users/<nome_utente>/AppData/Local/QEM S.r.l/Data Exchange 4.0/default/. Questa operazione può essere tralasciata nel caso in cui i settings siano stati inclusi direttamente dentro il file di installazione.
- Avviamo Data Exchange.
- Andiamo nella pagina di Manutenzione e clicchiamo su Cambia Utente. Inseriamo utente = supervisore e password = Supervisor55!.
- Andiamo nella pagina di Impostazioni e clicchiamo su Connessione. Cambiamo gli indirizzi dei server in accordo al tipo di indirizzo scelto per il QBridge (statico o dinamico):
 - Statico:
 - OPCUA server: opc.tcp://<indirizzo IP>:4840
 - FTP server: ftp://<indirizzo IP>:8021
 - 2. Dinamico
 - OPCUA server: opc.tcp://QBridge:4840
 - FTP server: ftp://QBridge:8021
- 6. Sempre nella pagina di Impostazioni, alla voce *Nome macchina* inseriamo il nome macchina usato durante la configurazione del QBridge (quello scelto durante l'esecuzione del metodo *Add controller*). Questo campo serve per agganciare il Data Exchange all'oggetto macchina corretto all'interno del QBridge.
- 7. Sempre nella pagina Impostazioni, alla voce *Titolo macchina* possiamo inserire una stringa alfanumerica arbitraria che rappresenti il nome della macchina. Questa stringa verrà stampata nell'header del Data Exchange per ricordare all'utente a quale macchina siamo connessi.
- 8. Clicchiamo su Salva.
- 9. Riavviamo Data Exchange.

Appendici

Configurazioni multiple

Come fare nel caso si voglia configurare più di una macchina? Supponiamo di avere due macchine diverse. Avremo quindi due diverse cartelle di settings per Data Exchange, diciamo settings1 e settings2, e due diversi file .yaml per configurare il QBridge, diciamo controller1.yaml e controller2.yaml. La procedura differisce a seconda che si voglia collegare i due QMove al medesimo QBridge, oppure a due QBridge diversi.

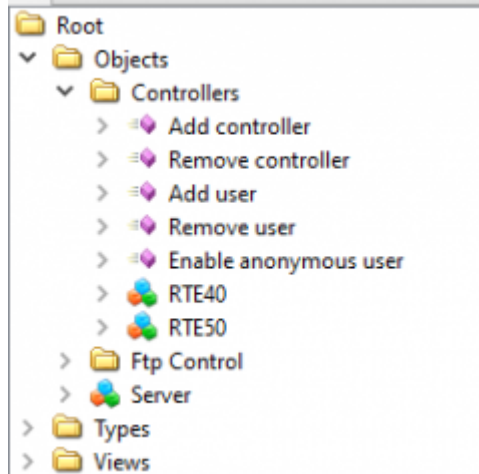


Prima della consegna**Configurazione QMove**

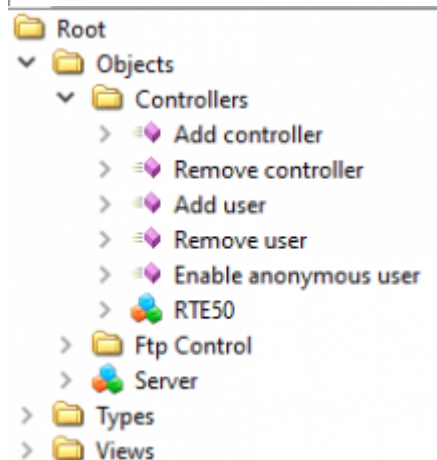
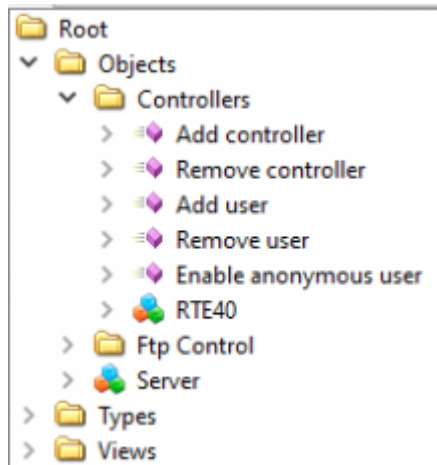
- Supponiamo di voler collegare i due QMove al medesimo QBridge. In tal caso dobbiamo assegnare ai due QMove due indirizzi diversi, per esempio 10.20.2.2 e 10.20.2.3.
- Supponiamo di voler collegare i due QMove a due QBridge diversi. In tal caso non ci sono limitazioni particolari, per cui possiamo usare liberamente lo stesso indirizzo 10.20.2.2 per entrambi i dispositivi.

Configurazione QBridge

- Supponiamo di voler collegare i due QMove al medesimo QBridge. In tal caso durante la configurazione del QBridge con UAExpert l'operazione *Add controller* va eseguita due volte, con i due diversi nomi macchina. Alla fine ci troveremo con due oggetti diversi, su ciascuno dei quali chiameremo i metodi *Load configuration*, *Set IP address* e *Save configuration*.

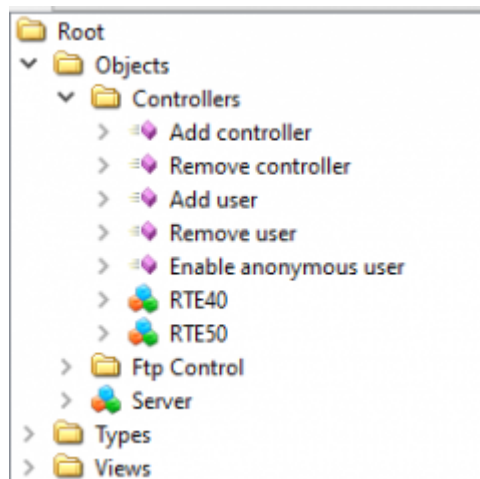


- Supponiamo di voler collegare i due QMove a due QBridge diversi. In tal caso su ciascun QBridge effettueremo una sola operazione *Add controller*. Alla fine ci troveremo con un solo oggetto macchina per ciascuno dei QBridge. Su questi oggetti chiameremo i metodi *Load configuration*, *Set IP address* e *Save configuration*.

**Durante la consegna****Configurazione QBridge****Collegamento QBridge****Configurazione Data Exchange**

Configurazione QBridge

- Durante la configurazione dei QMove, ai due dispositivi devono essere assegnati indirizzi IP diversi, per esempio 10.20.2.2 e 10.20.2.3.
- Durante la configurazione del QBridge con UAExpert, l'operazione *Add controller* va eseguita due volte, con i due diversi nomi macchina. Alla fine ci troveremo con due oggetti diversi, su ciascuno dei quali chiameremo i metodi *Load configuration*, *Set IP address* e *Save configuration*.

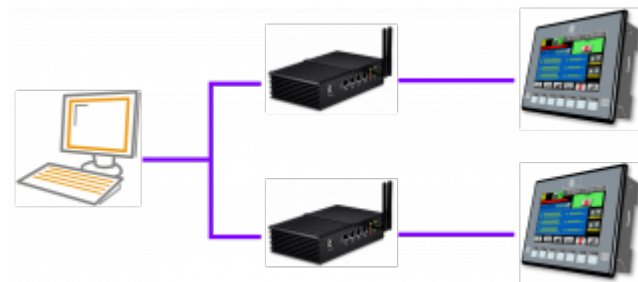


- Durante la consegna, colleghiamo il QBridge ai due QMove attraverso due cavi Ethernet, usando due porte qualsiasi che siano diverse dalla 1.

Caso: due QBridge

In questo caso la procedura

- Durante la configurazione dei QMove, possiamo usare senza problemi lo stesso indirizzo per entrambi i dispositivi, per esempio 10.20.2.2.
- Durante la configurazione del QBridge con UAExpert, l'operazione *Add controller* va eseguita
- Durante la consegna, colleghiamo il QBridge ai due QMove attraverso due cavi Ethernet, usando due porte qualsiasi che siano diverse dalla 1.

Due QBridge**Configurazione QMove**

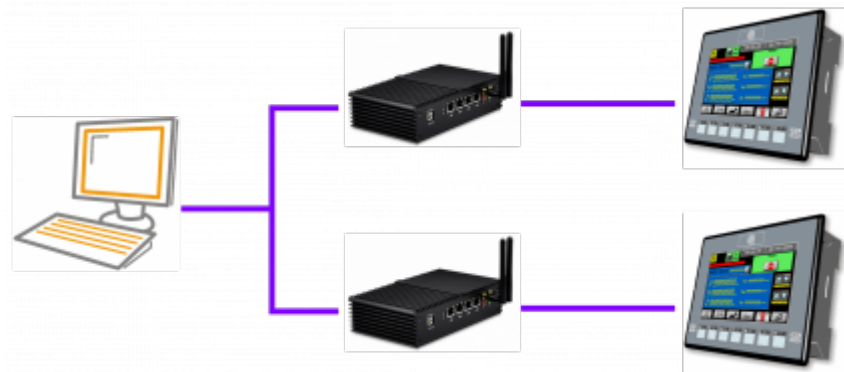
- **[A]** Supponiamo che i due QMove siano collegati allo stesso QBridge. In questo caso ai due QMove vanno assegnati due indirizzi IP diversi, per esempio 10.20.2.2 e 10.20.2.3.
- **[B]** Supponiamo che i due QMove siano collegati a due QBridge diversi. In questo caso non è necessario assegnare IP diversi, per cui possiamo scegliere per entrambi l'indirizzo 10.20.2.2.

Configurazione QBridge

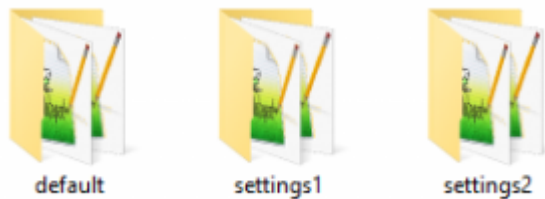
- **[A]** Supponiamo che i due QMove siano collegati allo stesso QBridge. In questo caso dobbiamo inserire due diversi oggetti macchina, quindi le operazioni di aggiunta controller (*Add controller*, *Load configuration*, *Set IP address*, *Save configuration*) vanno eseguite due volte con due diversi nomi macchina.

Configurazione QMove

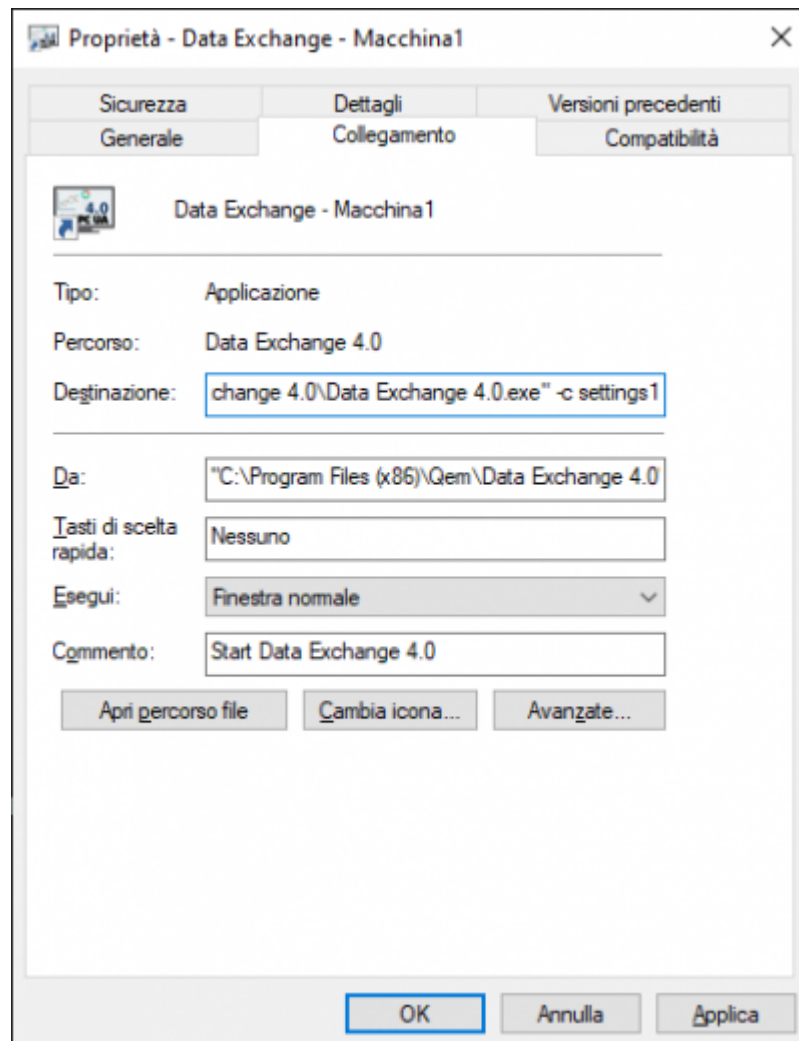
Come configurare Data Exchange in modo da raccogliere dati da più di una macchina? Supponiamo di avere due macchine, ciascuna connessa ad un proprio QBridge. Dunque due diversi QBridge sono disponibili nella rete. Nel nostro PC abbiamo Data Exchange installato, con due diverse cartelle di settings. Come fare?



Nel caso di una macchina singola l'indicazione era quella di copiare il contenuto della cartella settings nel percorso `C:/Users/<nome_utente>/AppData/Local/QEM S.r.l/Data Exchange 4.0/default/`. Si noti il nome dell'ultima cartella: default. Questa è la cartella standard che viene caricata quando Data Exchange viene avviato senza argomenti di avvio. Possiamo però aggiungere un argomento di avvio in modo che Data Exchange vada a prendersi la configurazione in una cartella specifica. Vediamo come fare. Prima di tutto diamo un nome diverso alle nostre due cartelle, per esempio settings1 e settings2. Copiamo queste stesse cartelle nel percorso `C:/Users/<nome_utente>/AppData/Local/QEM S.r.l/Data Exchange 4.0/`. Dunque ora allo stesso livello di default avremo le cartelle settings1 e settings2.



Ora prendiamo il collegamento a Data Exchange del Desktop e ne facciamo due copie, rinominandole per esempio Data Exchange - Macchina1 e Data Exchange - Macchina 2. Clicchiamo col destro sulla prima e selezioniamo *Proprietà*. Nella pagina *Collegamento* andiamo alla voce *Destinazione* e aggiungiamo in fondo alla stringa il nuovo argomento `-c settings1`. Ripetiamo la stessa operazione con la seconda copia, inserendo `-c settings2`.



Ora i due collegamenti avranno due diverse istanze di Data Exchange, associate alle due diverse cartelle di settings. Ciascuna istanza andrà configurata con gli indirizzi specifici del proprio QBridge.

Configurazioni multiple

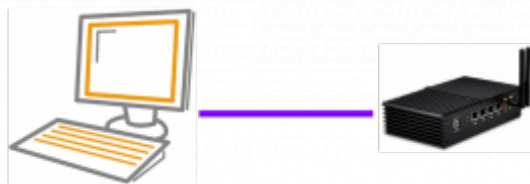
Supponiamo ora di avere due macchine, ma entrambe connesse allo stesso QBridge.



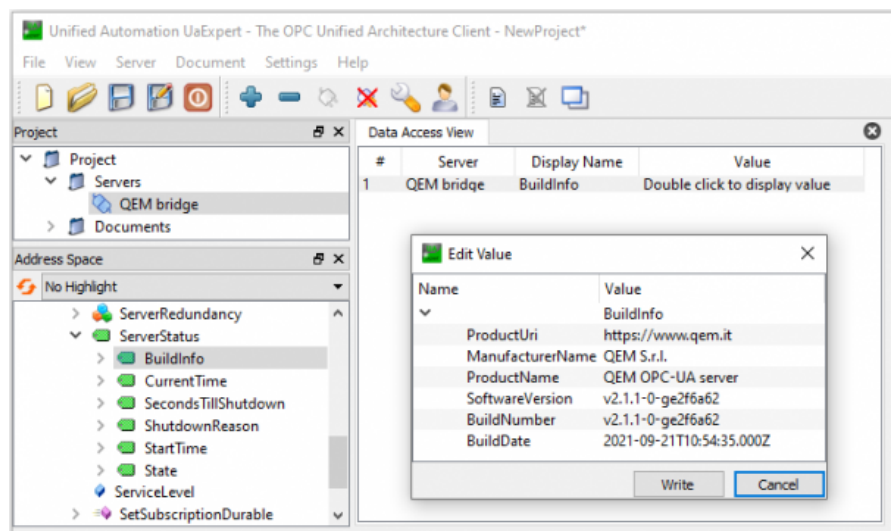
La procedura per configurare il Data Exchange è la stessa. Dobbiamo solo avere cura di assegnare due indirizzi diversi ai due QMove (per esempio 10.20.2.2 e 10.20.2.3) e aggiungere due controller con nomi diversi nel QBridge (per esempio Macchina1 e Macchina2). Ovviamente le due istanze di Data Exchange andranno configurate per accedere ciascuna alla propria macchina (nella pagina di Impostazioni inseriremo *Nome macchina* diversi, per esempio Macchina1 in una istanza, Macchina2 nell'altra).

Versione Bridge

Come recuperare le informazioni sulla versione del software caricato nel QBridge? Di seguito la procedura:



- Avviamo UaExpert.
- Aggiungiamo un nuovo server utilizzando l'indirizzo IP del QBridge, similmente a quanto visto durante la procedura di configurazione.
- Una volta connessi, sulla sinistra comparirà l'albero degli oggetti del server.
- Andiamo su *Root/Objects/Server/ServerStatus* e trasciniamo la variabile *BuildInfo* nel riquadro centrale.
- Facciamo doppio click sulla colonna *Value* della voce: comparirà una schermata con i dati del software caricato.



Documento generato automaticamente da **Qem Wiki** - <https://wiki.qem.it/>

Il contenuto wiki è costantemente aggiornato dal team di sviluppo, è quindi possibile che la versione online contenga informazioni più recenti di questo documento.